

Avviso Pubblico

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU

**Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 2 - Dalla Ricerca all'Impresa - Linea di investimento
1.3 – Partenariati estesi a Università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca**

Partenariato Esteso NEST Network 4 Energy Sustainable Transition (PE000021)

**BANDO a CASCATA
Progetto “Network 4 Energy Sustainable Transition (NEST)”
Codice progetto PE000021
SPOKE 1 – Università degli Studi di Palermo
CUP B73C22001280006**

Avviso pubblico per la presentazione di Proposte Progettuali per attività di Ricerca svolte nell'ambito del Progetto “Network 4 Energy Sustainable Transition (NEST)”, Codice progetto PE000021, CUP B73C22001280006 finanziato nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 2 “Dalla ricerca all'impresa” – Investimento 1.3, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU.

Sommario

1. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE	3
1.1 INQUADRAMENTO GENERALE	3
1.2 OBIETTIVI SPECIFICI DEL BANDO, AMBITI DI APPLICAZIONE E INTERVENTO	4
1.3 DOTAZIONE FINANZIARIA	5
2. REQUISITI GENERALI	5
2.1 BENEFICIARI	5
2.2 INTERVENTI FINANZIABILI	7
2.3 REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DEGLI INTERVENTI	9
2.4 DIMENSIONE FINANZIARIA E DURATA DEI PROGETTI	10
3. SPESE AMMISSIBILI	10
3.1 REGOLE DI CUMULO CON ALTRE AGEVOLAZIONI PUBBLICHE	11
4. TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELLE AGEVOLAZIONI	11
5. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E DI SELEZIONE DEI PROGETTI	13
5.1 DOSSIER DI CANDIDATURA	13
5.2 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEL DOSSIER DI CANDIDATURA	14
5.3 NUMERO MASSIMO DI PROPOSTE PER SOGGETTO	15
6. AMMISSIONE E VALUTAZIONE	15
6.1 ITER DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE	15
6.2 PUBBLICAZIONE DELLE GRADUATORIE	17
6.3 SOTTOSCRIZIONE DELL' ATTO D'OBBLIGO	17
7. OBBLIGHI, ASPETTI CONTRATTUALI E PROCEDURE	17
7.1 OBBLIGHI DEI BENEFICIARI	17
7.2 MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E RISULTATI	19
7.3 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO:	20
7.4 PROROGHE E VARIAZIONI	20
7.5 MECCANISMI SANZIONATORI	21
7.6 RINUNCIA E DECADENZA	23
7.7 CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE	23
7.8 INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ	24
8. RESPONSABILITÀ DEL PROCEDIMENTO	24
9. TRATTAMENTO DEI DATI	24
10. CALENDARIO	25
11. MODIFICHE AL BANDO	26
12. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE	26
13. ALLEGATI	26
13.1 – ALLEGATI AL BANDO	26
13.2 – ALLEGATI DOSSIER DI CANDIDATURA	26
13.3 - ALTRI ALLEGATI	26

PREMESSA

I riferimenti normativi e le definizioni relative al presente Avviso sono riportati rispettivamente negli allegati

A e B che costituiscono parte integrante del presente Avviso.

1. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE

1.1 Inquadramento generale

Il Partenariato Esteso NEST “*Network 4 Energy Sustainable Transition*” (codice identificativo PE000021) è stato ammesso a finanziamento dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), con decreto n. 1561 dell'11/10/2022, per la realizzazione del relativo Programma di Ricerca e Innovazione, con una dotazione finanziaria pari a euro 118.174.641,72 a valere sulla Missione 4 “*Istruzione e ricerca*”, Componente 2 “*Dalla ricerca all'impresa*”, Investimento 1.3 “*Partenariati estesi a Università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca*” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.

Il Partenariato Esteso NEST “*Network 4 Energy Sustainable Transition*” ha l'ambizioso obiettivo di connettere i principali laboratori e gruppi di ricerca universitari e i principali enti di ricerca nazionali, individuando competenze interdisciplinari al fine di sviluppare tecnologie per la conversione e l'utilizzo di fonti rinnovabili che siano sostenibili, sia dal punto di vista ambientale che sociale.

L'ambizione è quella di costruire una leadership italiana competente, fortemente integrata con il territorio e le imprese, in grado di sviluppare un percorso per sostenere la transizione verso un'economia energetica verde, indipendente e sostenibile.

L'Hub, soggetto attuatore del Partenariato NEST “*Network 4 Energy Sustainable Transition*” si è costituito nella forma giuridica di Fondazione denominata “*Network 4 Energy Sustainable Transition*”, in breve denominabile come “*Fondazione NEST*” o “*la Fondazione*” (CF 93534190728), così come previsto all'art. 4, comma 4 e nel rispetto dei tempi indicati all'art. 7, comma 1 dell'Avviso del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 341 del 15.03.2022.

Il Soggetto Attuatore (Hub) del Programma di Ricerca e Innovazione NEST “*Network 4 Energy Sustainable Transition*” è il soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della gestione del Partenariato Esteso e si obbliga a garantire la piena attuazione del Programma di Ricerca e Innovazione del suddetto Partenariato Esteso.

L'Hub è responsabile del lancio, dell'implementazione e della gestione del partenariato esteso che è organizzato intorno a 9 Spokes tematici. Nel progetto NEST lavorano in sinergia 25 soggetti, di natura sia pubblica che privata, con diversi ruoli (membri Hub, coordinatori Spoke, affiliati Spoke). La costellazione del partenariato complessivo è stata selezionata per operare efficacemente nel settore dell'energia rinnovabile.

In particolare, lo Spoke 1 del predetto partenariato NEST “*Solar: PV, CSP, CST*” sviluppa attività in ambiti di ricerca quali il fotovoltaico (PV) ed il solare a concentrazione (CSP, CST), con l'obiettivo di migliorare la produzione di energia da tecnologie alimentate da fonte solare, a costi competitivi, superando i limiti attuali e introducendo innovazione a basso TRL.

Perseguendo questi obiettivi, il suddetto Spoke promuove una considerevole pipeline di versioni nuove e avanzate delle tecnologie esistenti, superando gli ostacoli dal laboratorio alla produzione in fabbrica, consentendo un forte e continuo aumento delle prestazioni, sviluppando nuove applicazioni e facilitando un'ulteriore riduzione dei costi, migliorando gli eco-profilo di materiali, tecnologie e sistemi nei settori fotovoltaico, CSP e CST, supportando le aziende locali nello sviluppo e nella vendita di prodotti differenziati e di alto valore utili a creare competitività, sviluppo e occupazione locale. Il piano di lavoro è composto da questioni trasversali che affrontano un'integrazione orizzontale sostenibile tra diversi temi e un approccio di eco-progettazione per la decarbonizzazione di materiali, tecnologie e sistemi.

In tale contesto, l'Università degli Studi di Palermo, in qualità di leader dello Spoke 1, è Soggetto Realizzatore del Progetto NEST “*Network 4 Energy Sustainable Transition*” e, nel rispetto delle previsioni di cui all’art. 5 (Bandi a cascata) dell’Avviso pubblico n. 341 del 15/03/2022, con il presente Avviso Pubblico intende dare attuazione ai “bandi a cascata” previsti dal Programma di Ricerca e Innovazione di Partenariato Esteso “*NEST*” finanziato dal MUR, finanziando Progetti di Ricerca Industriale.

1.2 Obiettivi specifici del bando, Ambiti di Applicazione e intervento

Lo Spoke 1 “*Solar: PV, CSP, CST*”, parte del Programma di Ricerca e Innovazione NEST “*Network 4 Energy Sustainable Transition*” (PE000021), finanziato dall’Unione Europea nell’ambito dell’iniziativa *Next Generation EU*, a valere sulle risorse della Missione 4 “*Istruzione e ricerca*”, Componente 2 “*Dalla ricerca all’impresa*”, Investimento 1.3 “*Partenariati estesi a Università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca*” del PNRR, promuove uno schema basato su finanziamenti a cascata (*Cascade funding*) per sostenere progetti collaborativi e *Proof of Concept* con processi di ricerca fondamentale, ricerca industriale e sviluppo sperimentale che coinvolgano Amministrazioni pubbliche, Università, Organismi di ricerca e Imprese interessati alle tematiche dell’Hub e agli argomenti trattati dagli Spoke e gestiti in collaborazione con l’HUB. L’obiettivo del bando è aumentare i livelli di maturità tecnologica (*TRL-Technology Readiness Level*) previsti dal programma NEST, attraverso il coinvolgimento di soggetti esterni al progetto, fortemente interessati ad introdurre/implementare innovazioni significative che fungano da apripista e/o da strumento di accelerazione e specializzazione delle attività svolte dagli Spoke per la ricerca di soluzioni tecnologicamente avanzate, in relazione a prodotti, processi e servizi trasferibili agli ambiti d’intervento di NEST.

Il presente Avviso supporta proposte riferite ad attività che prevedano di raggiungere un livello di maturità tecnologica (TRL) almeno fino a 4.

Ulteriori dettagli sulla tematica di ricerca e sugli obiettivi dello Spoke 1 sono riportati alla successiva tabella 1 nell’Allegato C al Bando.

Tabella 1 – Sintesi Obiettivi dello Spoke 1 e tematica oggetto del Bando

Spoke 1 – Solar: PV, CSP, CST	Tematiche oggetto del presente Bando
<p>Lo Spoke 1 è composto da Università di Palermo (UNIPA), Cagliari (UNICA), Padova (UNIPD), CNR, ENEA, EURAC, IIT, con il coordinamento scientifico dell’Università di Palermo e il co-coordinamento di ENEA.</p> <p>Gli ambiti di ricerca sono il fotovoltaico (PV) ed il solare a concentrazione (CSP, CST), con l’obiettivo di migliorare la produzione di energia da tecnologie alimentate da fonte solare, a costi competitivi, superando i limiti attuali e introducendo innovazione a basso TRL. Il progetto promuove tecnologie avanzate, nuove applicazioni e riduzione di costi, migliorando gli ecoprofili di materiali e tecnologie, promuovendo anche la scalabilità industriale, con tecnologie e sistemi a supporto delle imprese per lo sviluppo dei territori con prodotti ad alto valore aggiunto.</p>	<p><u>TEMATICA 1:</u> “End of life” di impianti fotovoltaici nel Mezzogiorno d’Italia: Strategie di valorizzazione di materie prime seconde ispirate ai principi dell’economia circolare</p> <p>(Vedasi Allegato C)</p> <p><u>TEMATICA 2:</u> Applicazioni sperimentali e strategie di diffusione di sistemi agrivoltaici nel Mezzogiorno d’Italia</p> <p>(Vedasi Allegato C)</p>

1.3 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria per il presente bando promosso dall'Università degli Studi di Palermo, - in qualità di coordinatore dello Spoke 1, è pari a 1.200.000 € a valere sui fondi PNRR, interamente destinati al Mezzogiorno (Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia, Sardegna), assegnate a finanziamento al Programma NEST “*Network 4 Energy Sustainable Transition*” (PE000021), finanziato dall'Unione Europea nell'ambito dell'iniziativa *Next Generation EU*, a valere sulle risorse della Missione 4 “*Istruzione e ricerca*”, Componente 2 “*Dalla ricerca all'impresa*”, Investimento 1.3 “*Partenariati estesi a Università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca*” del PNRR (CUP B73C22001280006).

In particolare, i fondi a disposizione sono distribuiti in un unico bando.

Lo Spoke si riserva, in ogni caso, di destinare eventuali economie rese disponibili a valere sulla dotazione del presente bando al finanziamento di ulteriori interventi relativi all'Investimento 1.3, finalizzati al raggiungimento dei risultati e obiettivi del Programma NEST.

Lo Spoke, di concerto con il soggetto attuatore (Hub) si riserva il diritto di riallocare i fondi a valere sul presente bando alla luce delle esigenze di raggiungimento dei risultati e obiettivi del programma NEST.

2. REQUISITI GENERALI

2.1 Beneficiari

Sono ammessi a presentare i progetti per il riconoscimento del contributo previsto dal presente Bando i soggetti esterni al partenariato esteso NEST identificati in:

- a) Amministrazioni Pubbliche;
- b) Micro, Piccole e Medie imprese (MPMI) che concorrono in modalità singola o collaborativa con altre imprese, aventi i parametri dimensionali di cui all'allegato I del REG (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 (Regolamento generale di esenzione per categoria) in GUUE L 214 del 9.8.2008;
- c) Startup innovative (art. 25, comma 2 del D.L. 179/2012);
- d) Grandi Imprese (GI);
- e) Imprese straniere con una sede operativa nel Mezzogiorno d'Italia (qualora questa non sia già presente, l'eventuale apertura della sede deve avvenire entro la data di presentazione della domanda di candidatura);
- f) Le Università ed enti vigilati dal MUR;
- g) Gli Organismi di Ricerca iscritti all'ANR;

- h) Le Fondazioni pubbliche e private, iscritte all'ANR, dotate di riconoscimento della personalità giuridica e di uno statuto nel quale venga indicato tra gli obiettivi fondamentali lo svolgimento di attività di Ricerca & Innovazione;
- i) Le Società consortili ed i Consorzi a valenza internazionale, a condizione che almeno un partner abbia un'unità operativa in Italia.

Non è consentita la partecipazione ai Soggetti che ricoprono all'interno del Partenariato NEST il ruolo di Hub, Spoke, Affiliato riportati in elenco nell'Allegato 11 Parimenti, non è consentita la partecipazione ai soggetti controllati, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile e dell'art. 2 comma 1 lett. c del D. Lgs. n. 175/2016, da Hub, Spokes, Affiliati del Partenariato NEST.

Le imprese e i soggetti di diritto privato ammissibili ai sensi dell'elenco sopra riportato, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. Iscrizione al Registro delle imprese (solo per i soggetti a scopo di lucro) e possesso di bilanci: l'impresa deve essere iscritta al Registro delle imprese tenuto dalla Camera di Commercio da almeno tre anni e possedere almeno due (2) bilanci chiusi ed approvati. Per le Startup innovative (art. 2.1, c.) non rileva la verifica del requisito dell'iscrizione da almeno tre anni alla Camera di Commercio e il possesso dei due (2) bilanci chiusi e approvati;
2. Caratteristiche della sede di realizzazione del progetto: l'Unità locale (sede operativa), ove verranno svolte le attività di Ricerca, deve essere sita e operativa sul territorio nazionale e risultare attiva e produttiva entro la data di presentazione della domanda.
3. Affidabilità economica e finanziaria: l'impresa deve osservare quanto stabilito nell' Allegato 6, ovvero essere in possesso dei requisiti economico-finanziari e patrimoniali, nonché avere prospettive di sviluppo e continuità aziendale;
4. Non identificabili come imprese in difficoltà secondo la definizione di cui al regolamento (UE) n. 651/2014 s.m.i., articolo 2, numero 18;
5. Assenza di procedure concorsuali: l'impresa non deve essere sottoposta a procedura concorsuale e non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
6. Regolarità contributiva e fiscale: l'impresa deve avere una situazione regolare rispetto agli obblighi previsti dalle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali e in materia di pagamento di imposte e tasse in conformità con art 80 del decreto legislativo 50 del 2016;
7. Non avere contenziosi in atto con la Pubblica Amministrazione e non rientrare tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
8. Essere in regola con l'eventuale restituzione di somme dovute in relazione a provvedimenti di revoca di agevolazioni concesse ed a valere di fondi pubblici;
9. Non essere destinatarie delle sanzioni interdittive individuate dall'art. 9 del D.lgs. 231/2001 aventi per oggetto l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi;
10. Non avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia). I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 85 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159; h) aver assolto gli obblighi contributivi ed essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni;

11. Non svolgere attività ricadenti nei settori esclusi e pertanto rispettare, tra gli altri, il principio DNSH (ossia il principio di non arrecare un danno significativo) ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852) e la pertinente normativa ambientale nazionale ed europea; sono escluse le attività di cui al seguente elenco: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; ii) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico; iv) attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente;
12. Rispettare, i principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale ed europea;
13. Possesso di requisiti minimi tali da garantire il rispetto del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione.
14. Il rispetto della trasparenza e contrattualistica pubblica sull'uguaglianza di genere e le pari opportunità e la tutela dei diversamente abili;
15. Il rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
16. L'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale.

2.2 Interventi finanziabili

Sono finanziabili, a valere sul presente Avviso, interventi nella forma di progetti di ricerca fondamentale, ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale anche di tipo collaborativo in cui i beneficiari dell'aiuto partecipano all'elaborazione del progetto, contribuiscono alla sua attuazione e ne condividono i rischi e i risultati, nell'ambito della tematica specificata nella tabella 1.

La proposta progettuale può essere presentata sia in forma singola che associata. Nel caso di presentazione in forma associata è possibile prevedere da un minimo di due a un massimo di cinque soggetti come potenziali beneficiari, oltre eventuali soggetti pubblici che contribuiscono al cofinanziamento in qualità di partner esterni al PE NEST, non beneficiari del finanziamento

Nella proposta progettuale, a pena di inammissibilità:

- i soggetti beneficiari, sia che si presentino in forma singola che associata, devono assicurare di avere una sede operativa in una o più regioni del Mezzogiorno.

Nel caso di partecipazione in forma associata:

non è considerata ammissibile una partnership composta unicamente da imprese appartenenti allo stesso gruppo;

la collaborazione deve essere formalizzata attraverso un'associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS) o attraverso un Accordo di partenariato purché questo configuri un concorso effettivo, stabile e coerente, rispetto alla articolazione e agli obiettivi del progetto, funzionale alla realizzazione dello stesso. La

forma di collaborazione deve essere indicata e descritta in fase di presentazione della candidatura e dovrà prevedere al contempo la suddivisione delle competenze e delle reciproche responsabilità relativamente alla realizzazione del progetto e alla ripartizione dei costi e delle agevolazioni richieste tra tutti i soggetti partecipanti.

La formalizzazione della forma di collaborazione dovrà avvenire successivamente alla pubblicazione del decreto di approvazione della graduatoria delle proposte ammesse a finanziamento e prima della sottoscrizione dell'Atto d'Obbligo, al quale dovrà essere allegata.

L'atto costitutivo della forma di collaborazione dovrà prevedere espressamente:

- a) l'indicazione di uno dei partner con il ruolo di Capofila;
- b) la responsabilità in solido nei confronti dello Spoke del soggetto capofila in ordine al coordinamento delle attività progettuali e all'attuazione del progetto, nonché a tutte le responsabilità finanziarie a esso connesse;
- c) l'indicazione del ruolo e delle attività svolte da ciascun partner, nonché la ripartizione finanziaria tra il soggetto capofila ed i membri del partenariato e le eventuali azioni di rivalsa del soggetto capofila nei confronti dei membri del partenariato nel caso di mancato adempimento degli obblighi previsti nel medesimo Accordo o nel presente Bando;
- d) le responsabilità finanziarie di ciascun membro del Partenariato nei confronti del Capofila nei casi di inadempimento relativo alle attività di progetto, in relazione alle quote di attività e di relativo budget spettanti;
- e) L'indicazione sull'accordo tra i partner riferito alla tutela dei diritti sulla proprietà intellettuale e diffusione dei risultati.
- f) Il rispetto da parte del soggetto Capofila, per conto di tutti i membri del Partenariato, degli obblighi di cui al punto 7.1 del presente Bando.

Il soggetto capofila dovrà essere autorizzato in particolare a:

- rappresentare il Partenariato nei rapporti con lo Spoke;
- presentare, ai fini dell'accesso alle agevolazioni e del mantenimento delle stesse, per conto dei soggetti partecipanti al Partenariato, il progetto e le eventuali variazioni dello stesso;
- coordinare la predisposizione di tutta la documentazione richiesta dal bando e dagli atti ad esso conseguenti e curarne la trasmissione;
- sottoscrivere, per conto dei soggetti partecipanti al Partenariato, l'atto d'obbligo e qualsiasi altro atto predisposto dallo Spoke, contenente le regole e le modalità per la corretta gestione dell'agevolazione;
- coordinare, in nome e per conto dei soggetti partecipanti al Partenariato, le attività di rendicontazione, presentarne le domande di rimborso (e l'eventuale domanda di anticipazione se richiesta), acquisire le erogazioni per l'intero Partenariato e disporre il trasferimento ai suoi membri delle quote di loro spettanza nei tempi e nei termini quantificati dal medesimo Accordo;
- presentare una relazione tecnica bimestrale (o comunque secondo le tempistiche che verranno indicate dallo Spoke) sull'andamento delle attività di progetto e una relazione finale.
-

2.3 Requisiti di ammissibilità degli interventi

Le proposte progettuali, a pena di inammissibilità, devono contenere tutti i seguenti elementi:

- Coerenza

Le proposte presentate dovranno, in apposite sezioni della proposta progettuale, esplicitare, con motivazione, di:

- Essere coerenti con gli obiettivi dello Spoke 1 e contribuire a sviluppare attività in ambiti di ricerca quali il fotovoltaico (PV) ed il solare a concentrazione (CSP, CST), con l'obiettivo di migliorare la produzione di energia da tecnologie alimentate da fonte solare, a costi competitivi, superando i limiti attuali e introducendo innovazione a basso TRL.;
- Essere coerenti e rispondere ad uno ed uno soltanto dei temi specifici di ricerca di cui all'Allegato C del Bando;
- Essere coerenti con la strategia di specializzazione intelligente (S3) di almeno una delle regioni coinvolte nella proposta, da dichiarare e motivare nella proposta progettuale.

- Ambito Territoriale

Le proposte presentate dovranno contenere l'indicazione dell'ambito territoriale e la relativa distribuzione del budget in termini di costi e agevolazione richiesta. Gli interventi devono essere realizzati nelle sedi operative dei soggetti beneficiari localizzate nel Mezzogiorno. Sia per i progetti presentati in forma singola che per i progetti presentati in forma associata, il 100% dell'agevolazione dovrà essere destinato a una o più delle regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna).

- Maturità Tecnologica

- Le proposte presentate dovranno dichiarare e motivare, in una esplicita sezione della proposta, il livello di maturità tecnologica (Technology Readiness Level) all'avvio del progetto
- le proposte presentate dovranno indicare nella proposta progettuale se l'intervento proposto è diretto a uno o più dei seguenti obiettivi:

a) all'organizzazione di sistemi e processi:

b) realizzazione di nuovi prodotti

c) realizzazione di nuovi processi

d) notevole miglioramento dei prodotti e servizi esistenti

e) notevole miglioramento dei processi esistenti

- Rispetto dei principi trasversali del PNRR e del Principio DNSH

La proposta progettuale dovrà prevedere il rispetto dei principi trasversali al PNRR e il rispetto del principio "Non arrecare un danno significativo" (DNSH) ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e della relativa Comunicazione della Commissione Europea C (2021) 1054 final del 12 febbraio 2021, recante

“Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”.

Lo SPOKE può procedere in qualsiasi momento all'esclusione dei candidati all'esito delle verifiche dei requisiti di ammissibilità.

2.4 Dimensione finanziaria e durata dei progetti

La dotazione finanziaria complessiva per il presente bando è di € 1.200.000 suddivisa come segue:

- Tematica di ricerca n. 1: € 700.000
- Tematica di ricerca n. 2: € 500.000

Si prevede di finanziare soltanto un progetto per ciascuna delle due tematiche di ricerca.

Le proposte progettuali dovranno prevedere una dimensione finanziaria in termini di costi compresa fra € 700.000 ed € 1.400.000 nel caso di progetti a valere sulla tematica n.1 e fra € 500.000 ed € 1.000.000 nel caso di progetti a valere sulla tematica n. 2.

L'**agevolazione massima concedibile** per progetto non potrà essere superiore alla dotazione specifica per ciascuna delle tematiche.

Resta facoltà dello Spoke rimodulare l'agevolazione richiesta in funzione della dotazione finanziaria complessivamente disponibile e secondo l'ordine della graduatoria di merito.

La **durata del progetto** deve essere pari a **12 mesi** salvo eventuale proroga, che potrà essere concessa ai sensi dell'art. 7.4, fermo restando che **le attività dovranno essere concluse e rendicontate entro il 01 settembre 2025 e, in ogni caso, non oltre i 60 giorni precedenti la conclusione del Programma NEST.**

La decorrenza si intende a partire dalla data di sottoscrizione dell'Atto d'obbligo.

Lo Spoke si riserva di poter apportare modifiche a dimensione, durata e termini di realizzazione sulla base di eventuali indicazioni dell'HUB NEST, alla luce delle esigenze di raggiungimento dei risultati e obiettivi del Programma.

3. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

1. **spese di personale impegnato nelle attività di ricerca** previste dal progetto. I costi relativi alle spese del personale sono rendicontati secondo i valori delle Unità di Costo Standard approvate dalla Commissione europea e adottate con Decreto interministeriale MIUR- MISE prot. 116 del 24 gennaio 2018, in coerenza con quanto stabilito dall'art. 53.3 lettera c del Regolamento (UE) 2021/1060, come richiamato dall'art. 10 comma 4 del decreto-legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni in Legge 9 novembre 2021, n. 156. È ammessa la rendicontazione del costo reale esclusivamente nel caso in cui per la particolare tipologia di costo non sia disponibile un analogo valore standard;
2. **costi per materiali, attrezzature e licenze** necessari all'attuazione delle attività progettuali.

3. **costi per servizi di consulenza specialistica**, purché essenziali per l'attuazione delle attività di ricerca previste nel progetto;
4. **costi indiretti, determinati forfettariamente e pari al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale**, in base a quanto stabilito dall'art. 54.1 lettera b) del Regolamento (UE) 2021/1060, come richiamato dall'art. 10 comma 4 del decreto-legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni in Legge 9 novembre 2021, n. 156;
5. **altre tipologie di spese**, strettamente connesse all'esecuzione del progetto. Per tali spese, sarà sempre necessaria una preventiva valutazione da parte dello Spoke, in eventuale confronto con l'HUB, qualora sia ritenuto necessario trasmettere un'apposita richiesta di autorizzazione al MUR.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un costo ammissibile solo se questa non è recuperabile nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. Tale importo dovrà, tuttavia, essere puntualmente tracciato per ogni progetto nei sistemi informatici gestionali, in quanto non è incluso nell'ambito della stima dei costi progettuali ai fini del PNRR.

L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non è un costo ammissibile. Ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo costituisce spesa ammissibile nel limite in cui non sia recuperabile e purché direttamente afferente all'intervento finanziato.

È sempre escluso l'ammontare relativo a qualsiasi altro onere accessorio, fiscale o finanziario.

Affinché una spesa possa essere considerata ammissibile, è necessario che sia sempre:

- a) imputabile all'intervento ammesso a finanziamento;
- b) riconducibile ad una delle categorie di spesa ammissibili;
- c) pertinente, vale a dire che sussista una relazione specifica tra la spesa e l'attività oggetto del progetto/investimento. In tal senso le spese sostenute devono risultare direttamente connesse al programma di attività.
- d) legittima, cioè sostenuta da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente.

Il periodo di ammissibilità dei costi verrà indicato nell'Atto d'obbligo.

3.1 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche

Le spese rendicontate non devono essere finanziate da altre fonti del bilancio dell'Unione Europea o da altri fondi pubblici, inclusi i meccanismi di natura fiscale quali il credito di imposta, e devono rispettare il principio di addizionalità del sostegno dell'Unione Europea in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241 e ss.mm.ii.

4. TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELLE AGEVOLAZIONI

Le agevolazioni del Bando sono concesse nella forma del contributo diretto alla spesa.

Per le imprese, l'entità massima concedibile dell'agevolazione verrà calcolata sulla base della dimensione dell'impresa.

Il contributo alle imprese è concesso ai sensi dell'art. 25 “Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo” del Reg. (UE) 651/2014 applicando le Intensità di Aiuto ivi previste sulle spese ammissibili, a seconda delle attività del Progetto a cui si riferiscono e della dimensione dell'impresa beneficiaria che li sostiene, e riportate nella tabella seguente:

Tipologia di beneficiario	Attività	Intensità Massima d'aiuto
Piccola Impresa	Ricerca Fondamentale	100%
	Ricerca Industriale	70%
	Sviluppo Sperimentale	45%
Media Impresa	Ricerca Fondamentale	100%
	Ricerca Industriale	60%
	Sviluppo Sperimentale	35%
Grande Impresa	Ricerca Fondamentale	100%
	Ricerca Industriale	50%
	Sviluppo Sperimentale	25%

Ai sensi dell'art. 25 (6) (b) (i) del Reg. UE 651/2014, si applicano le maggiori di intensità di aiuto indicate nella tabella seguente se è soddisfatta almeno una delle seguenti condizioni:

i) il progetto:

— prevede la collaborazione effettiva tra imprese di cui almeno una PMI o viene realizzato in almeno due Stati membri, o in uno Stato membro e in una parte contraente dell'accordo SEE, e non prevede che una singola impresa sostenga da sola più del 70 % dei costi ammissibili, o

— prevede la collaborazione effettiva tra un'impresa e uno o più organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza, nell'ambito della quale tali organismi sostengono almeno il 10 % dei costi ammissibili e hanno il diritto di pubblicare i risultati della propria ricerca;

ii) i risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito.

Tipologia di beneficiario	Attività	Intensità Massima d'aiuto
Piccola Impresa	Ricerca Industriale	80% (70%+10%)
	Sviluppo Sperimentale	60% (45%+15%)
Media Impresa	Ricerca Industriale	75% (60%+15%)
	Sviluppo Sperimentale	50% (35%+15%)
Grande Impresa	Ricerca Industriale	65% (50%+15%)
	Sviluppo Sperimentale	40% (25%+15%)

5. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E DI SELEZIONE DEI PROGETTI

5.1 Dossier di Candidatura

Il bando e i suoi allegati sono pubblicati nel sito web dell'Università degli Studi di Palermo: <https://www.unipa.it> e <https://www.unipa.it/progetti/pnrr/bandi-a-cascata/nest/> e sul sito del Progetto NEST <https://www.fondazionenest.it>.

In particolare, a pena di esclusione o irricevibilità dovrà essere allegata la seguente documentazione:

A.

- Formulario della proposta progettuale (Allegato 1)
- Piano economico-finanziario (Allegato 2)
- Cronoprogramma di spesa (Allegato 3)
- Dichiarazione che le attività della proposta progettuale rispettano il principio DNSH ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, firmata dal Legale Rappresentante del Soggetto Capofila (Allegato 4);
- Dichiarazione obblighi assunzionali (Allegato 5)
- (Se presenti) La dichiarazione di impegno da parte di ciascuno dei partner esterni (Soggetti pubblici non beneficiari del finanziamento, diversi dal proponente, esterni al partenariato proponente e che non ricoprono il ruolo di Hub/Spoke/Affiliato nell'ambito del PE NEST) a cofinanziare la proposta indicando le correlate modalità di cofinanziamento [Rif. Art. 6.1 - Punteggio aggiuntivo (premiabilità)]

B.

Per ogni soggetto o, nel caso di proposta in forma associata, per ogni soggetto del partenariato (capofila e partner):

- Domanda di finanziamento comprendente l'attestazione di presentazione di proposta progettuale nei limiti previsti dall'Art. 5.3 debitamente compilata e firmata digitalmente dal rappresentante legale (Allegato 6 o Allegato 6 bis in relazione alla tipologia di ente);

(Per le proposte presentate in forma associata) Dichiarazione di impegno alla costituzione dell'associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS) o dell'Accordo di partenariato (Allegato 7);

- Copia del documento di identità in corso di validità del Rappresentante legale;
- (Se Organismi di ricerca o Fondazioni diverse da EPR e Università) - Dichiarazione attestante la natura dell'OdR o di Fondazione con indicazione del codice di iscrizione all'ANR e allegata copia dello Statuto; (Allegato 8)

C.

Documentazione aggiuntiva richiesta per le imprese/soggetti di diritto privato a scopo di lucro

- Dichiarazione di affidabilità economico-finanziaria (Allegato 9-A; Allegato 9-B in caso di Start-up innovativa)
- Copia del bilancio chiuso e approvato degli ultimi 2 anni finanziari (nel caso di Start-up Innovative, copia dell'ultimo bilancio chiuso e approvato o, se non disponibile, dichiarazione di giacenza media rilasciata dall'Istituto di credito);
- Dichiarazione antimafia (Allegato 10);
- Dichiarazione anti-riciclaggio. (Allegato 11)

A pena di esclusione e irricevibilità, i documenti dovranno essere firmati digitalmente in modalità PADES (.pdf) o CAdES (.p7m).

Per ulteriori informazioni e chiarimenti sui contenuti del presente Avviso e le modalità di presentazione delle domande sarà possibile rivolgersi al seguente indirizzo email: **bandiacascata@unipa.it**.

5.2 Modalità di presentazione del dossier di candidatura

Il dossier di candidatura comprensivo di tutti gli allegati previsti dovrà essere trasmesso via PEC al seguente indirizzo di posta elettronica certificata dell'Università degli Studi di Palermo: **pec@cert.unipa.it**.

Nell'oggetto della mail dovrà essere specificato il riferimento al programma, allo spoke e l'acronimo della proposta progettuale ("Bando a Cascata NEST – SPOKE 1 – [Acronimo della proposta]"), al fine di poter identificare in maniera chiara e univoca la domanda di candidatura. La dimensione massima del dossier di candidatura (domanda + allegati) non potrà superare complessivamente i 50 MB.

14

Le domande devono essere presentate a partire dal giorno **31 gennaio 2024** e tassativamente entro e non oltre le ore 23.59 del giorno **15 marzo 2024**.

5.3 Numero massimo di proposte per soggetto

A pena di esclusione:

· Nell'ambito del presente Bando, ciascun soggetto può presentare al massimo (indipendentemente dal ruolo di capofila o partner) una proposta per ciascuna delle due tematiche.

6. AMMISSIONE E VALUTAZIONE

6.1 Iter del processo di valutazione

AMMISSIONE

A. *Istruttoria di ricevibilità e cause di esclusione*

Il Responsabile del Procedimento (RUP) conduce l'istruttoria di ricevibilità.

Sono cause di esclusione:

- La ricezione della domanda di candidatura oltre il termine indicato nel bando
- L'invio della domanda con modalità differenti da quelle previste dall'art. 5.2 del bando
- La mancata sottoscrizione della documentazione con firma digitale
- L'utilizzo di una lingua differente da quella richiesta nel bando per la redazione del formulario della proposta progettuale (Allegato 1)
- La mancata indicazione del tema di ricerca tra quelli indicati all'allegato C
- La selezione di più temi di ricerca tra quelli indicati all'allegato C
- La presentazione di un numero di proposte superiore al limite di cui all'art. 5.3 del bando.

Le domande che superano la fase di ricevibilità sono ammesse alla fase di verifica dei requisiti di ammissibilità.

B. *Verifica dei requisiti di ammissibilità*

A seguito dell'istruttoria di ricevibilità, il RUP procede alla verifica dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando, ovvero:

- Natura giuridica dei soggetti proponenti e rispetto delle caratteristiche di partecipazione (in conformità con quanto previsto agli artt. 2.1, 2.2)
- Ammissibilità dell'intervento proposto (in conformità con quanto previsto all'artt. 2.3 e 2.4 del bando del bando)

Nel caso di proposte presentate in forma associata, la verifica dei requisiti di ammissibilità riguarderà ciascun soggetto coinvolto nel partenariato. Qualora anche uno solo di tali soggetti non superi la verifica dei requisiti di ammissibilità, l'intera proposta verrà rigettata.

Le carenze di soli elementi formali potranno essere sanate attraverso la richiesta di integrazione effettuata dal RUP, che sarà trasmessa a mezzo PEC al soggetto proponente/capofila. Quest'ultimo avrà un termine di 10 (dieci) giorni per fornire le integrazioni richieste. Qualora, decorso tale termine, la documentazione richiesta non sia pervenuta, la domanda verrà rigettata.

Le proposte che superano la fase di verifica dei requisiti di ammissibilità vengono ammesse alla fase di valutazione di merito.

VALUTAZIONE

C. *Nomina della Commissione*

Con decreto del Rettore, viene nominata la Commissione di Valutazione, composta da tre (3) esperti, di comprovata esperienza nella tematica specifica oggetto del bando descritte nell'allegato C, sorteggiati su una rosa di almeno sei (6) nomi di esperti, indicati dal responsabile scientifico dello Spoke.

D. *Valutazione di merito*

La Commissione di Valutazione effettuerà la valutazione di merito dei progetti sulla base della griglia di valutazione, per rispettiva tematica di ricerca, assegnando un punteggio per ciascuno dei criteri riportati al punto seguente.

Criteri di valutazione di merito tecnico e scientifico	Punteggio minimo	Punteggio massimo
1. Coerenza complessiva della proposta con gli obiettivi dell'Avviso e specificatamente di NEST - Spoke 1	5	10
2. Innovatività della ricerca e potenzialità di realizzare un avanzamento delle conoscenze	10	15
3. Chiarezza degli obiettivi e realizzabilità del progetto	5	15
4. Validità dell'impianto metodologico	5	15
5. Competenze del soggetto proponente rispetto al progetto proposto	10	15
6. Competenza del partenariato nel suo complesso in relazione agli obiettivi proposti	5	15
7. Impatto sul territorio del progetto	10	15
Punteggio	50	100

Punteggio aggiuntivo (premierità)

Le proposte che superano la valutazione di merito (punteggio minimo 50), possono inoltre essere oggetto di un punteggio premiale (per un massimo di ulteriori 20 punti) assegnato secondo i criteri sotto riportati:

PREMIALITA'	PUNTI PREMIALITA'
Coinvolgimento di PMI costituite da meno di 5 anni e di startup e spinoff	4
Ulteriore contribuzione in modalità di co-finanziamento in denaro o in natura	5
Livello di TRL in avvio del progetto superiore a 2, valutato sulla base di quanto esplicitato e motivato nella proposta progettuale	4
Coinvolgimento, in qualità di partner esterni, di soggetti pubblici a supporto del cofinanziamento del progetto in qualità di <i>provider</i> o <i>end user</i>	3
Sostegno alla partecipazione delle donne e dei giovani sotto i 36 anni	4

Una volta assegnato anche l'eventuale punteggio premiale, la Commissione di valutazione definisce la graduatoria finale.

6.2 Pubblicazione delle graduatorie

Il decreto di approvazione delle graduatorie finali, per rispettivo tema di ricerca selezionato, è pubblicato sul sito dell'Università degli Studi di Palermo (<https://www.unipa.it>) e <https://www.unipa.it/progetti/pnrr/bandi-a-cascata/nest/>. La pubblicazione ha valore di comunicazione e notifica formale agli interessati a tutti gli effetti di legge.

6.3 Sottoscrizione dell'atto d'obbligo

L'atto d'obbligo dovrà essere sottoscritto dal beneficiario entro e non oltre 15 giorni dalla data del decreto di pubblicazione della graduatoria, pena la decadenza dei benefici della graduatoria ed il conseguente scorrimento della stessa.

7. OBBLIGHI, ASPETTI CONTRATTUALI E PROCEDURE

7.1 Obblighi dei beneficiari

I beneficiari dei contributi concessi ai sensi del presente avviso devono adempiere ai seguenti obblighi:

1. garantire la piena attuazione del progetto così come approvato, assicurando l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nel rispetto della tempistica prevista;
2. attuare tutte le eventuali varianti e/o modifiche al progetto, purché preventivamente autorizzate secondo le modalità previste art. 7.4 del presente bando;
3. adottare il sistema informatico predisposto finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dallo Spoke;
4. caricare sul sistema informativo adottato i dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241, e documentazione probatoria pertinente, nonché i dati e la documentazione utile all'esecuzione dei controlli preliminari di conformità normativa sulle procedure di aggiudicazione da parte dell'Ufficio competente per i controlli del MUR, sulla base delle istruzioni contenute nella connessa manualistica predisposta da quest'ultimo;
5. comprovare il conseguimento degli obiettivi del progetto proposto, trasmettendo, con cadenza periodica ovvero su richiesta dello SPOKE, ogni informazione necessaria alla corretta alimentazione del Sistema informativo adottato;
6. garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza con il tracciato informativo previsto per l'alimentazione del sistema informativo PNRR dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale;
7. garantire l'elaborazione della rendicontazione fisica e finanziaria delle spese effettivamente sostenute, nonché la predisposizione della documentazione necessaria alla dimostrazione dello svolgimento del progetto, secondo quanto stabilito art. 7.2 del presente Bando;
8. essere responsabile delle spese effettuate per l'esecuzione delle attività, con riferimento alla loro ammissibilità ed al conseguente co-finanziamento;
9. effettuare i controlli di gestione e amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
10. garantire, ai fini della tracciabilità delle risorse del PNRR, che tutte le spese relative al progetto siano effettuate attraverso l'utilizzo di un'apposita contabilità separata, nonché rispettare l'obbligo di indicare il CUP assegnatogli, su tutti gli atti amministrativo-contabili relativi al progetto nel rispetto del Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018;
11. consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dallo Spoke/HUB/MUR, facilitando altresì le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli del MUR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti beneficiari dei finanziamenti;
12. garantire, a pena di sospensione o revoca del finanziamento in caso di accertata violazione, nell'attuazione del progetto, il rispetto del principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) a norma dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, nonché dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere, e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
13. assicurare che le spese del progetto non siano oggetto di altri finanziamenti, contributi o agevolazioni a valere su fondi pubblici nazionali e/o comunitari;

14. partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dallo Spoke o dall'HUB;
15. essere responsabile in sede risarcitoria per qualsiasi perdita, danno o eventuale lesione derivanti da fatti, azioni o omissioni propri e/o dei propri dipendenti e collaboratori;
16. individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa definita nel progetto, relazionando allo Spoke sugli stessi;
17. notificare tempestivamente allo Spoke, affinché lo Spoke a sua volta lo notifichi all'Hub e se necessario l'Hub al MUR, qualsiasi informazione significativa, fatto, problema o ritardo che possa influire sul progetto;
18. adottare principi di sana gestione finanziaria, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione, obbligandosi a restituire i fondi che risultassero indebitamente assegnati;
19. garantire la conservazione della documentazione, tracciabilità delle operazioni, e gli adempimenti in materia di informazione, comunicazione e visibilità, nei termini precisati nei successivi paragrafi 7.7 e 7.8.

7.2 Monitoraggio e rendicontazione delle spese e risultati

Il beneficiario assegnatario del finanziamento si impegna a produrre e registrare bimestralmente (o comunque secondo le tempistiche che verranno indicate dallo Spoke) i dati di avanzamento finanziario e fisico sul sistema informativo ed implementare tale sistema secondo le modalità e la modulistica che verrà fornita con:

- a. la documentazione attestante le attività progettuali svolte previste nel progetto approvato;
- b. la documentazione specifica amministrativo-contabile relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, nonché la complessiva rendicontazione delle spese sostenute;
- c. tutti i documenti aggiuntivi eventualmente richiesti dallo Spoke, dal MUR e dall'HUB.

La rendicontazione deve essere certificata da un revisore esterno che verifichi la correttezza della documentazione tecnica, amministrativa e contabile e la pertinenza della spesa al progetto ammesso a contributo.

La documentazione di cui alla lettera a), attestante le attività progettuali svolte è sottoposta alla valutazione del referente scientifico dello Spoke.

La documentazione amministrativo – contabile di cui alle lettere b) e c) è sottoposta alla valutazione dello Spoke.

La documentazione di cui alle lettere a), b) e c) è, successivamente, sottoposta alla valutazione del MUR.

Per le modalità di gestione, monitoraggio, la rendicontazione e la documentazione da produrre per garantire la corretta attuazione del progetto e il monitoraggio degli interventi si rinvia alla documentazione descrittiva delle modalità di gestione e attuazione emanate dal MUR e s.m.i., nel rispetto dell'articolo 8, punto 3 del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla Legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108.

7.3 Modalità di erogazione del finanziamento:

In esito alla sottoscrizione dell'Atto d'obbligo, il beneficiario potrà richiedere una **prima erogazione, a titolo di anticipazione, nella misura massima del 30% dell'agevolazione ammessa al finanziamento.**

Per i soggetti di diritto privato, la richiesta dovrà essere assistita da idonea garanzia fornita da una banca o da qualunque altra istituzione finanziaria a copertura dell'importo richiesto.

Per quanto riguarda gli enti pubblici vigilati e/o controllati dal MUR, la richiesta dovrà essere assistita da comunicazione del rappresentante legale dell'ente di accettazione della modalità di recupero, nel caso fosse necessario, a compensazione pro-quota e fino a somma oggetto di recupero, in qualsiasi momento e con detrazione su ogni altra erogazione o contributo da assegnare agli stessi anche in base ad altro titolo;

Nel caso di enti, pubblici o privati, non vigilati dal MUR, che dispongono di fondi di funzionamento in maniera stabile e duratura a carico di un ente pubblico, la richiesta dovrà essere assistita da dichiarazione di impegno del predetto ente volta a garantire la possibilità di escutere eventuali importi oggetto di recupero a valere su tali risorse nel caso fosse necessario, a compensazione pro-quota e fino a corrispondenza dell'intera somma oggetto di recupero, in qualsiasi momento e con detrazione su ogni altra erogazione o contributo da assegnare agli stessi anche in base ad altro titolo.

Le erogazioni successive all'anticipazione potranno avvenire per **pagamenti intermedi**, previo esito positivo delle verifiche, da parte del MUR, di cui all'art. 7.2, sino al massimo del 90% dell'agevolazione complessivamente approvata e nei limiti dell'effettivo trasferimento delle relative risorse finanziarie dal MUR all'HUB e, conseguentemente, dall'HUB allo Spoke.

Il **saldo finale** verrà erogato sulla base dei costi effettivamente sostenuti e della realizzazione degli obiettivi fissati, positivamente valutati dallo Spoke, a seguito della verifica della relazione tecnica finale di progetto, che dovrà essere trasmessa dal soggetto beneficiario unitamente alla rendicontazione finale.

Sia la richiesta di anticipazione che le richieste di rimborso intermedie e il saldo finale, devono essere accompagnate dall'invio allo Spoke da parte del Soggetto beneficiario di un'autodichiarazione attestante la permanenza dei requisiti di ammissibilità previsti in fase di presentazione del progetto (in coerenza con quanto stabilito all'art. 2.1. del bando).

In seguito alla verifica della sussistenza di tutti i requisiti di ammissibilità, lo Spoke procede ai trasferimenti delle somme di cui sopra, entro 30 gg dalla ricezione della richiesta di erogazione.

Nel caso in cui dalle verifiche effettuate dallo Spoke emergano variazioni riferite alla sussistenza dei requisiti stabiliti all'art 2.1 si rimanda ai successivi artt. 7.4 e 7.5.

Ogni erogazione dell'agevolazione è preceduta dalla verifica della regolarità contributiva (DURC).

7.4 Proroghe e variazioni

Varianti in fase di valutazione:

Tra la data di presentazione della domanda di finanziamento e la data di concessione del contributo, NON saranno ammissibili variazioni relative alla composizione della partnership o alle attività progettuali.

Varianti in corso d'opera

Sono riconosciute quali:

- variazioni soggettive sono consentite solo nelle ipotesi di operazioni societarie straordinarie dei soggetti beneficiari (es. fusioni e/o incorporazioni) secondo quanto previsto dal combinato disposto degli artt. 120 e 124 del D. lgs. N. 36/2023;
- variazioni oggettive, riguardanti la durata, il piano dei costi e delle attività del progetto approvato sono ammissibili previa tempestiva e obbligatoria comunicazione allo Spoke per poter essere sottoposte alla necessaria e conseguente valutazione e approvazione da parte dello Spoke.

In particolare:

- 1) Variazioni partnership: non sono ammissibili modifiche relative alle composizioni del partenariato, pena il decadimento dell'intero progetto con i distinguo e le conseguenze di cui al successivo articolo 7.6 a meno che non siano riconducibili a variazioni soggettive di cui al punto precedente.
- 2) Variazioni tecnico-economiche: I singoli beneficiari possono apportare, di norma una sola volta, variazioni tecniche e/o economiche alle proprie attività finanziate a condizione che: siano presentate solo ed esclusivamente per il tramite del soggetto Capofila; richiedano e ottengano la preventiva approvazione dal parte dello Spoke; permanga la compatibilità del progetto con quanto previsto dal Bando; non comportino una variazione sostanziale rispetto agli obiettivi, risultati e impatti del progetto iniziale; non comportino un aumento delle agevolazioni concesse; non siano presentate negli ultimi 2 mesi di durata del progetto.
- 3) Proroga. Sarà possibile ottenere una e una sola proroga, che dovrà essere adeguatamente motivata e trasmessa, per il tramite del Capofila, allo Spoke entro e non oltre 30 giorni dalla scadenza originaria del progetto finanziato. Potranno essere valutate e concesse proroghe in presenza di ritardi dovuti a circostanze eccezionali e non dipendenti da scelte del soggetto beneficiario. In ogni caso, le attività dovranno essere concluse e rendicontate entro il 1 settembre 2025 e, comunque, non oltre i 60 gg precedenti alla data di chiusura del Programma NEST.

7.5 Meccanismi sanzionatori

L'agevolazione concessa potrà essere revocata totalmente o parzialmente in caso di inadempimento o di violazione degli obblighi previsti dall'Avviso, nonché nel caso di mancato possesso e di perdita dei requisiti di ammissibilità all'Avviso con conseguente obbligo di restituzione totale o parziale dell'importo del contributo già erogato oltre agli interessi.

Cause di revoca:

Il provvedimento di concessione dell'agevolazione potrà essere annullato o revocato totalmente o parzialmente nei seguenti casi:

1. perdita dei requisiti soggettivi o oggettivi di ammissibilità previsti dal presente Bando, durante l'esecuzione del progetto ad esclusione di quelli relativi alla dimensione di impresa;
2. trasferimento della sede operativa al di fuori del perimetro territoriale ammissibile per ciascuno dei partners;

3. difforme esecuzione del progetto finanziato ovvero mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, dei risultati intermedi e finali previsti dal progetto;
4. mancato rispetto degli obblighi in capo ai soggetti beneficiari previsti nella art. 7.1;
5. presentazione di dichiarazioni mendaci riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione o la permanenza dell'agevolazione;
6. quando dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti dallo Spoke emergano inadempimenti del soggetto beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal Bando, dall'atto d'obbligo o dalla normativa di riferimento;
7. qualora il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica;
8. qualora il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto, sia assoggettato a fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato fallimentare o preventivo o altre procedure concorsuali oppure alle procedure disciplinate dal d.lgs. 14/2019, salvo il caso di concordato preventivo con continuità aziendale e gli altri casi in cui l'attività d'impresa prosegua;
9. qualora il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto si trovi in stato di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto; qualora il beneficiario interrompa l'intervento per cause imputabili al beneficiario;
10. nei casi in cui le richieste di variazione di progetto non siano accolte, in quanto non rispettano le disposizioni del presente Bando;
11. in caso di accertamento di doppio finanziamento pubblico degli interventi previsti, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale;
12. qualora il MUR proceda alla revoca totale e parziale del finanziamento secondo quanto indicato nell'Art. 22 dell'Avviso n.341 del 15/03/2022 del Ministero dell'Università e della Ricerca.

In caso di annullamento o revoca del provvedimento di concessione dell'agevolazione, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione del contributo erogato, maggiorato degli interessi al tasso di riferimento UE, per il periodo compreso tra la data valuta dell'erogazione e la data di revoca.

Il tasso applicabile per il calcolo degli interessi è quello stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/021, secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Regolamento (CE) n. 794 del 21 aprile 2004 della Commissione.

Procedimento di revoca

Al verificarsi di una delle cause elencate al paragrafo precedente, lo SPOKE comunicherà all'HUB e l'HUB al MUR, ed in seguito al beneficiario, l'avvio del procedimento, assegnando un termine di 20 giorni per presentare eventuali osservazioni, chiarimenti e/o documenti. Decorso inutilmente il suddetto termine senza che sia pervenuto un riscontro da parte del beneficiario, oppure se le osservazioni dello stesso non siano

accolte, lo Spoke, sentito l'Hub ed il MUR, dichiarerà, l'annullamento o la revoca totale o parziale dell'agevolazione e ne chiederà la restituzione con gli interessi maturati, come sopra precisato.

7.6 Rinuncia e decadenza

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla richiesta di contributo o all'agevolazione concessa, dovrà comunicarlo allo Spoke a mezzo PEC al seguente indirizzo di posta elettronica certificata dell'Università degli Studi di Palermo (leader Spoke 1): pec@cert.unipa.it

Lo Spoke provvederà ad informare tempestivamente l'Hub che procederà, a sua volta, ad informare tempestivamente il MUR.

Se la rinuncia è presentata prima della sottoscrizione dell'atto d'obbligo, determina la decadenza dell'intera proposta ammessa a finanziamento e si procederà allo scorrimento della graduatoria di merito.

Nel caso in cui la rinuncia avvenga dopo la concessione, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'importo di agevolazione erogato - ove fossero già avvenute erogazioni - oltre agli interessi, secondo quanto stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/021, secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Regolamento (CE) n. 794 del 21 aprile 2004 della Commissione.

Se la rinuncia alla realizzazione del progetto in collaborazione è presentata dal soggetto Capofila determina la decadenza dell'intera proposta ammessa.

Qualora la rinuncia provenga da un partner di progetto può non determinare il decadimento dell'intera proposta ammessa, sempre previa richiesta da presentare allo Spoke per il tramite del Capofila e purché vi sia l'espressa approvazione dello Spoke stesso, e a condizione che i partner rimanenti dichiarino di volerne assumere le obbligazioni e redistribuiscano le attività del soggetto uscente all'interno della compagine

7.7 Conservazione della documentazione

Il beneficiario dei contributi previsti dall'Avviso è obbligato a garantire la conservazione della documentazione di Progetto in fascicoli cartacei e/o informatici per almeno 5 (cinque) anni dalla data di conclusione del progetto¹, dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute, al fine di assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge n. 108/2021. Tale documentazione, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovrà essere messa prontamente a disposizione su richiesta del MUR, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali. Nel contratto d'obbligo il beneficiario autorizza la Commissione, l'OLAF, la Corte dei

¹ Il progetto si intende chiuso alla data di erogazione della quota a saldo del contributo spettante al soggetto beneficiario.

conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario.

7.8 Informazione, comunicazione e visibilità

Il beneficiario è tenuto a garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del Reg. (UE) 2021/241 e informare in modo chiaro con riferimento a ciascun progetto finanziato dal presente Avviso, anche in corso di realizzazione, che lo stesso è stato selezionato e finanziato nell'ambito del Programma di Ricerca e Innovazione del Partenariato Esteso “*NEST “Network 4 Energy Sustainable Transition”*” ed è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa NextGenerationEU (ad es. utilizzando la frase “*finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU*”), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea. Il beneficiario è tenuto altresì a fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto e del Programma NEST, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR.

8. RESPONSABILITÀ DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della L. n. 241/1990 il responsabile del procedimento è l'Università degli Studi di Palermo in qualità di coordinatore dello Spoke 1 del Partenariato Esteso NEST.

In particolare, il responsabile del procedimento è il dott. Luciano Tropea, incaricato con Disposizione 561/2024, prot. 11166 del 25.01.2024

9. TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 - Informazioni sul trattamento dei dati personali - si informa che lo Spoke è titolare del trattamento dei dati personali. I dati verranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione e valutazione delle domande.

Ai sensi dell'art. 13 del GDPR, si informano i partecipanti che il trattamento dei dati personali trasmessi con le domande di partecipazione al Bando, avverrà, nel rispetto dei principi previsti dall'art. 5 del GDPR e, in particolare, delle disposizioni e dei principi di correttezza e tutela della riservatezza di cui alla normativa vigente, esclusivamente per le finalità di svolgimento della procedura di valutazione dei progetti e della gestione del presente bando, a cura delle persone preposte alla procedura selettiva di ciascuno Spoke e dell'HUB, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.

Ai partecipanti sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Regolamento 2016/679, in particolare, il diritto di accesso ai propri dati personali (ricorrendone le condizioni), il diritto di chiederne la rettifica, la cancellazione (ove quest'ultima non contrasti con la normativa vigente sulla conservazione dei dati stessi e con la necessità di tutelare, in caso di contenzioso giudiziario, l'Università ed i professionisti che li hanno trattati) o la limitazione del trattamento, nonché di opporsi

al loro trattamento.

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione delle disposizioni del Regolamento europeo hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie, secondo la normativa vigente.

I dati verranno conservati, in formato cartaceo e digitale, per tutto il tempo necessario al raggiungimento delle sopraindicate finalità, in conformità della normativa nazionale ed europea (Regolamento (UE) Generale sulla protezione dei dati).

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è contattabile all'indirizzo di posta elettronica dpo@unipa.it o all'indirizzo PEC dpo@cert.unipa.it.

10. CALENDARIO

Nella tabella seguente vengono riportate le tempistiche indicative previste dalla fase di pubblicazione del bando alla chiusura dei progetti ammessi a finanziamento.

Compilazione ed invio della domanda di finanziamento secondo indicazioni art. 4.1	Soggetto proponente	Apertura bando: 31 gennaio 2024 Chiusura bando: 15 marzo 2024 Ore 23.59 (45 gg)
Istruttoria di ricevibilità, verifica requisiti di ammissibilità, valutazione di merito	Spoke Commissione di Valutazione	Entro 75 giorni dalla data di chiusura del bando
Pubblicazione del decreto di approvazione della graduatoria finale	Spoke	Maggio/giugno 2024
Sottoscrizione dell'atto d'obbligo e avvio attività	Beneficiario	giugno 2024 <i>Entro 15 gg dal decreto di pubblicazione della graduatoria</i>
Termine ultimo per la conclusione e rendicontazione delle attività progettuali	Beneficiario	01.09.2025 <i>In ogni caso, entro e non oltre i 60 gg precedenti la conclusione del Programma</i>

11. MODIFICHE AL BANDO

Eventuali modifiche o integrazioni al presente Avviso saranno comunicate attraverso la pubblicazione sul sito dell'Università degli Studi di Palermo e su quello del Programma NEST.

12. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie che dovessero sorgere in ordine al presente Bando il Foro competente è il Foro di Palermo.

13. ALLEGATI

13.1 – Allegati al Bando

- Allegato A – Normativa di riferimento
- Allegato B – Definizioni
- Allegato C - Descrizione dello Spoke 3 e delle tematiche oggetto del Bando

13.2 – Allegati Dossier di candidatura

- Allegato 1 – Formulario proposta progettuale
- Allegato 2 - Piano economico-finanziario
- Allegato 3 - Cronoprogramma di spesa
- Allegato 4 - Dichiarazione che le attività della proposta progettuale rispettano il principio DNSH ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852
- Allegato 5 – Dichiarazione Obblighi Assunzionali
- Allegato 6 - Domanda di finanziamento per soggetti pubblici/fondazioni iscritte all'ANR
- Allegato 6 bis - Domanda di finanziamento per imprese/soggetti privati a scopo di lucro
- Allegato 7 – Facsimile dichiarazione di impegno alla costituzione dell'associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS) o dell'Accordo di partenariato
- Allegato 8 - Dichiarazione attestante la natura dell'OdR/Fondazione iscritta all'ANR
- Allegato 9 – Requisiti di affidabilità economico-finanziaria e modelli di dichiarazione
 - Allegato 9A - dichiarazione di affidabilità economico-finanziaria
 - Allegato 9 B - dichiarazione di affidabilità economico-finanziaria per start-up innovative
- Allegato 10 - Dichiarazione Antimafia
- Allegato 11 - Dichiarazione Antiriciclaggio

13.3 - Altri Allegati

- Allegato 12 - Modello Atto d'Obbligo

- Allegato 13 – Facsimile di Accordo di partenariato
- (Se presenti) - Dichiarazione di cofinanziamento da parte di ciascun soggetto esterno (da allegare su carta intestata del soggetto esterno)